

Dichiarazione di Petropolis



Noi, delegati del Consiglio Internazionale per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del creato (CIJPIC), provenienti dalle diverse Conferenze dell'Ordine dei Frati Minori, ci siamo riuniti a Petropolis (Rio de Janeiro, Brasile) dal 21 al 27 novembre 2022, per riflettere sulle sfide che siamo chiamati ad affrontare oggi.

I delegati del Consiglio internazionale di JPIC 2022 hanno rivisto e riflettuto su ciò che, dall'ultimo incontro del Consiglio a Gerusalemme nel 2019, l'ufficio di JPIC dell'Ordine ha realizzato. Nonostante il periodo di pandemia, di instabilità e d'incertezza, l'ufficio JPIC ha continuato a lavorare per la giustizia climatica, l'ecologia integrale, i diritti umani, i migranti e i rifugiati.

Il Ministro generale ci ha spronato a leggere con urgenza e saggezza i segni dei tempi, quali la drammatica situazione dei migranti, la crisi climatica, le guerre e altre realtà. Ci ha chiesto di riflettervi alla luce della fede, della storia e del principio dell'Incarnazione, per proporre concrete azioni collettive. Inoltre, ci ha richiamato ad approfondire la teologia della creazione e a creare una sinergia forte tra l'Ufficio generale di JPIC, il Segretariato generale per la formazione e gli studi e il Segretariato generale per la missione e l'evangelizzazione.

A Petropolis, il teologo Leonardo Boff ci ha invitato, in questo tempo di crisi, a riprendere il sogno di San Francesco che ci apre a un cammino di fraternità con tutti gli esseri viventi. Il Papa con le encicliche, *Laudato Si'* e *Fratelli Tutti*, ci sollecita a promuovere i valori evangelici di fraternità e di cura della casa comune. Per salvaguardare la vita tutta, occorre passare da una logica di individualismo a una logica di collaborazione e di cooperazione. Questo ci apre al futuro che Cristo ha inaugurato con la sua risurrezione.

Celebriamo insieme le attività e la missione dei nostri fratelli nelle varie Fondazioni, Custodie, Province e Conferenze dell'Ordine. Cerchiamo di rafforzare le reti solidali di cooperazione con la Famiglia francescana, le Chiese locali e altri movimenti sociali.

In Brasile abbiamo sperimentato la grande bellezza e abbondanza della Madre Terra. Allo stesso tempo, ci hanno ispirato i nostri fratelli che vivono e svolgono il ministero tra i poveri della *favela* di Rocinha, a Rio de Janeiro, soggetta a ingiustizia e violenza strutturale. Vogliamo salvaguardare l'Amazzonia e i suoi popoli. Siamo grati per la loro calorosa accoglienza e ospitalità. In particolare, è stata preziosa l'opportunità di interagire con i frati professi temporanei di Petropolis.

Di fronte alle realtà sperimentate in Brasile, vogliamo continuare ad impegnarci secondo tre grandi linee d'azione.

Conversione, Giustizia climatica ed Ecologia integrale

L'emergenza climatica ci chiama a una conversione personale e comunitaria dello stile di vita e a immaginare nuove modalità per abitare la terra, non come proprietari, ma in un modo fraterno, con un'economia, una politica e una spiritualità nuove. Ciò rappresenta non solo una sfida, ma anche un'opportunità per rivitalizzare il nostro impegno di evangelizzazione secondo il paradigma dell'ecologia integrale, e per ispirare i giovani a vivere la fede e la vocazione profetica in Cristo come risposta ai segni dei tempi.

1. Chiediamo alle Entità di rispondere alla conversione ecologica stabilendo un programma di giustizia riparativa, destinando una parte del loro bilancio a un fondo che contribuisca a progetti di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. Chiediamo a tutte le Entità dell'Ordine di disinvestire dai combustibili fossili e di sostenere il 'Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili' del Vaticano.
3. Chiediamo alle varie Entità dell'Ordine di offrire percorsi concreti e creativi per i giovani e i frati in formazione iniziale perché crescano nel cammino dell'ecologia integrale.
4. Chiediamo che la Pontificia Università *Antonianum* e i Centri di Studio dell'Ordine promuovano la formazione in ecologia integrale in diverse lingue e in collaborazione con altre istituzioni.
5. Chiediamo di accompagnare gli imprenditori secondo i principi dell'ecologia integrale, impegnandoci attraverso il coinvolgimento dei nostri Collegi e Università Francescane a promuovere una nuova economia secondo i principi della *Laudato Si'*.
6. In continuità con la Dichiarazione di Gerusalemme del 2019, ci impegniamo a:
 - integrare e celebrare nella liturgia la *Laudato Si'*, ricordando i martiri ambientali, preparando materiale per la catechesi e la preghiera sulla cura del creato, promuovendo il Tempo del Creato.
 - promuovere la partecipazione ai movimenti che lavorano per la giustizia climatica, come *Franciscans International*, il Movimento *Laudato Si'* e le ONG che operano in questo campo.

Migranti e rifugiati

L'aumento drammatico delle migrazioni umane costituisce per noi una sfida. Come esseri umani e come francescani, siamo legati profondamente alle speranze, alle ansie e alle sofferenze dei molti migranti e rifugiati. Vogliamo accoglierli e riceverli con gentilezza e generosità, sull'esempio di Cristo e nello spirito di San Francesco che ci invita a essere lieti quando viviamo "tra persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, tra infermi e lebbrosi e tra i mendicanti lungo la strada (cf. Rnb 9,2)" (CPO 2018, 119).

1. Raccogliamo i dati tra le fraternità francescane che accolgono rifugiati e migranti in tutti i continenti per facilitare le reti di collaborazione.
2. Promuoviamo la celebrazione delle Giornate Mondiali del Rifugiato e del Migrante e la preghiera contro la tratta di esseri umani.
3. Promuoviamo esperienze sul campo per i frati in formazione iniziale e permanente nei centri per migranti.
4. Impegniamoci a difendere i diritti umani dei migranti e dei perseguitati, e a stare vicino alle famiglie di chi è scomparso.

Nonviolenza e costruzione della pace

La tragedia delle guerre e l'aumento della violenza richiedono urgenti processi di riconciliazione e di gestione costruttiva dei conflitti. Il cammino verso la pace si realizza mediante l'incontro con Cristo e la conversione delle persone e delle strutture della violenza. Vogliamo contribuire al cambiamento sociale e prenderci cura delle ferite e dei traumi interiori per generare una vera cultura di pace. In varie situazioni il sacramento della riconciliazione può essere fonte di pace e di cambiamento per una vita più conforme al Vangelo. (Cfr. CPO 2018, 126).

Ci impegniamo:

1. a costruire la Rete Francescana della Pace, in particolare in Asia, promuovendo iniziative di nonviolenza e cercando opportunità di dialogo con persone di altre fedi, culture e tradizioni;
2. a creare e sostenere centri che curino le ferite psicologiche e i traumi della guerra, sul modello di quello creato ad Aleppo, in Siria;
3. a promuovere lo studio della nonviolenza e attuare la costruzione della pace nello spirito di Assisi.

Ci impegniamo a perseguire queste linee di azione rispondendo al Mandato 28 del Capitolo generale del 2021:

“Il Ministro generale e il suo Definitorio, in collaborazione con l'Ufficio JPIC e il SGME, devono proseguire a sviluppare la Rete Francescana del Mediterraneo e la Rete Francescana per i Migranti latinoamericani, continuando ad incoraggiare e accompagnare analoghi progetti e processi a favore dei migranti in Africa, in Asia e in tutte le zone di confine dell'Ordine”.

In linea con tutto questo, stiamo lavorando per consolidare ed espandere la Rete Francescana Latinoamericana per i Migranti. Allo stesso tempo, stiamo attivando la Rete Francescana del Mediterraneo insieme al Centro per l'Ecologia Integrale del Mediterraneo (OIKOS), e stiamo creando la Rete Francescana per la Pace in Asia.

Celebreremo il Centenario francescano, in particolare l'800° anniversario del *Cantico delle Creature* nel 2025, organizzando eventi che promuovano la visione francescana della creazione e diano un contributo positivo per affrontare la crisi climatica. Lo faremo in modi profeticamente coraggiosi, creativi e coinvolgendo i giovani, i movimenti sociali e i nostri partner interreligiosi.

Convocheremo un gruppo di specialisti provenienti da diverse regioni del mondo per accompagnare il nostro agire e riflettere per dare forma alla cultura della pace, alla cultura dell'ecologia integrale, alla cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza.

Come frati minori, ci impegniamo a rispondere al grido dei poveri e al grido della terra con una conversione ecologica radicale e integrale.

“Cominciamo, fratelli, perché finora abbiamo fatto poco” (San Francesco d'Assisi).

Francesco Zecca, OFM
COMPI Coordinator

Ngoc Tiem Tran, OFM
COTAF Coordinator

José Fernando Vásquez, OFM
BOLIVARIANA Coordinator

Samuel López, OFM
N.S. GUADALUPE Coordinator

Alejandro Verón, OFM
Brasil-Cono Sur Coordinator

Russell Testa
ESC Coordinator

John Luke, OFM
Carlos Molina, OFM
Holy Land Coordinator

Fausto Yudego, OFM
CONFRES Coordinator

Jacek Orzechowski, OFM
Animation Committee

Angelito Cortez, OFM
Animation Committee

Daniel Rodríguez Blanco, OFM
JPIC Office – Rom